

OGGETTO: PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON Bisogni Educativi Speciali

(Allegato che segue al PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE)

Si tratta di un documento che contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno ed all'esterno dell'istituzione scolastica.

1. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE ALUNNI BES (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n°8 del 06/03/2013)

I Bisogni Educativi Speciali sono propri degli alunni con:

- **DISABILITA' (L. 104/92)**, la documentazione necessaria prevede:

1.	Il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità
2.	La Diagnosi Funzionale
3.	Il Profilo Dinamico Funzionale
4.	Il Piano Educativo Individualizzato

- **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (L. 170/2010 con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico), quali:**
 - **DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia)**
 - **ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder)**
 - **DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio)**
 - **Borderline cognitivo**
 - **DL Disturbo del Linguaggio**
 - **Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia)**
 - **Disturbo della condotta in adolescenza**

La documentazione necessaria prevede:

1.	Relazione clinica che includa il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico. 1.a La diagnosi ha valore se effettuata da strutture pubbliche e private accreditate.
2.	Piano Didattico Personalizzato

• **SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-AMBIENTALE:**

- **Ove vi siano famiglie problematiche e disgregate, pregiudizi ed ostilità culturali, episodi di abuso o maltrattamento, alunni che hanno subito eventi drammatici come lutti o carcerazioni di familiari, contesti di povertà, deprivazione culturale, difficoltà lavorative ed esistenziali, alunni migranti con conseguenze psicologiche comportamentali, relazionali, socioculturali.**
- **Ove vi siano famiglie seguite dal Servizio Minori e Servizi sociali territoriali**

La Documentazione necessaria prevede:

1.	Eventuale segnalazione Servizio Minori
2.	Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
3.	Piano Didattico Personalizzato per BES senza certificazione

Le situazioni di svantaggio vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

• **SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE:**

- **Alunni migranti con conseguenze psicologiche comportamentali, relazionali, socioculturali; alunni stranieri con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di comunicazione e di studio; gravissime carenze nei prerequisiti.**

La Documentazione necessaria prevede:

1.	Linee guida per l' integrazione degli alunni stranieri Indicazioni Commissione Intercultura
2.	Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
3.	Piano Didattico Personalizzato per BES senza certificazione con interventi di prima e seconda alfabetizzazione
4.	Didattica interculturale

• **DISAGIO COMPORTAMENTALE-RELAZIONALE:**

- **Ove si riscontrino timidezza, collera, ansia, inibizione, depressione, isolamento; difficoltà nella relazione con compagni e insegnanti; comportamenti oppositivi, aggressivi; atti di autolesionismo, disturbi del comportamento alimentare; bullismo, delinquenza, uso di sostanze stupefacenti.**
- **Ripetenza di uno o più anni scolastici**

La Documentazione necessaria prevede:

1.	Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
2.	Piano Didattico Personalizzato BES

Si rivela sempre necessaria l'adesione della famiglia e la condivisione della documentazione, tuttavia la mancata adesione dei genitori o tutori alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto, la Direttiva Ministeriale, riporta espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.

2. SOGGETTI COINVOLTI:

A. IL TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE

Il Team dei docenti/Consiglio di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili, per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

E' compito del Team docenti/Consiglio di classe **individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali** per i quali è *"opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni"*.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti /Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni cliniche degli specialisti, pedagogiche e didattiche. Si evidenzia che l'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES, è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Team/Consiglio di classe anche in collaborazione con enti e associazioni territoriali accreditati circa i bisogni emersi.

B. LA FAMIGLIA

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso.

In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal POF.

3. STRUMENTI:

A. Il Progetto Educativo Individualizzato viene redatto per gli alunni disabili dagli operatori della scuola , in collaborazione con i servizi sanitari e sociali e con i familiari; esso riguarda la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali ed ha valore ai fini della più ampia visione inerente il progetto di vita dell'alunno. Il Documento steso entro il mese di Novembre, viene poi sottoposto a verifica e/o revisione entro il mese di Marzo.

B. Il Progetto Didattico Personalizzato è elaborato dai docenti, nel momento in cui si manifesta il bisogno educativo sociale, sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Esso ha carattere temporaneo, configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiornamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

4. PROGETTI FINANZIATI in tema di INCLUSIONE:

Area a forte flusso immigratorio

Area a rischio

Dispersione scolastica

Proposte sul territorio

5. INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE CONDIVISE:

RILEVAZIONE

Identificazione e analisi del problema attraverso l'individuazione dei Bisogni Educativi Speciali da parte del Team/Consiglio di classe;

Individuazione delle possibili soluzioni comuni di intervento attraverso il coinvolgimento del Team/Consiglio di Classe, della Famiglia, dello Sportello pedagogico/psicologico, del Servizio Minori;

DEFINIZIONE CRITERI DI INTERVENTO

Stesura e messa a punto di un piano di intervento come specificato nel pdp; si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità, attraverso il coinvolgimento del Team, del Consiglio di classe, della Famiglia, della Funzione Strumentale o del Referente BES, del servizio di psicologia scolastica, della Rete Comuni Insieme

MONITORAGGIO INTERMEDIO E FINALE

Valutazione a fine anno scolastico dei risultati sulla base degli obiettivi indicati; registrazione delle strategie utilizzate, degli esiti ottenuti ed eventuali ulteriori azioni da progettare, attraverso il coinvolgimento del Team, del Consiglio di classe, della Famiglia e della Funzione Strumentale BES.

ESAMI DI STATO

E' previsto, solo per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria, un Documento di sintesi che accompagni la presentazione degli alunni con BES all'Esame di Stato. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento dell'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

MODALITA' SVOLGIMENTO ESAMI DI STATO

ALUNNI CON DISABILITA':

sono previste prove di esame specifiche, relative agli insegnamenti impartiti, basate sul PEI dello studente. Il loro valore è lo stesso di quelle ordinarie.

ALUNNI CON DSA:

la commissione prenderà in esame le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nel PDP. Si prevede la possibilità di utilizzare strumenti compensativi anche informatici e di dare più tempo per la conclusione delle prove. La lettura dei testi delle prove scritte può essere effettuata da un componente della commissione o tramite ausilio di registrazioni mp3. Si adotteranno criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.

I candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato, con l'esonero dell'insegnamento dalle lingue straniere, potranno sostenere prove scritte differenziate.

Invece per i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario con la sola dispensa delle prove scritte di lingue straniere durante l'anno scolastico, la commissione predisporrà una prova orale sostitutiva da sostenersi il giorno di svolgimento delle prove scritte.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (AREA SVANTAGGIO E DISAGIO):

gli alunni per i quali sia stato redatto apposito PDP, non avranno diritto ad alcuna misura dispensativa in sede di esame sia scritto che orale, mentre è possibile concedere loro strumenti compensativi.